

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1424

Curia Generalizia - Roma

1424

P. PASSADONI G.B.

di Treviso. Professò alla Trinità di Venezia il 28 I
1651.

Fino al 1664 fu praeceptor convictorum veterum nel se-
minario patriarcale di Venezia. Nel 1664 fu eletto Pre-
posito e parroco di S. Agostino di Treviso, dove rimase
come viceprep. e parroco fino al 1672. Dopo due anni fu
mandato Preposito a ~~1672~~ Treviso, che diresse ancora
per tre anni. Nel 1679 da Treviso, dove era vicepreno-
sito, fu mandato Preposito a Feltre.

Nel 1680 fu eletto Procuratore gen.; e nel 1683 Prepo-
sito gen. Nel 1686 Vicario gen.

Morì in Feltre nei primi giorni di maggio 1702.

NOI D. GIOVANNI BATTISTA
FASSADONI

PREPOSITO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DI SOMASCA
A tutti li Padri, e Fratelli della medesima Congregazione Salute
nel Signore.



PERCHE dalla mano della diuina Prouidenza santa Motrice delle volontà humane habbiamo riconosciuto l'elezione, con cui il concorde sentimento de' RR. Padri Vocali ci ha chiamato al Gouerno Generale della Congregazione, dalla bocca pure del Signor Iddio vnico, & infalibile Direttore de' santi Gouerni riceuiamo la massima di ben reggere i suoi serui alla nostra cura commessi, e di più ben seruire alli diuini voleri; già comandata à Gioiue, quando affon- to al Primato d'Israele, prima gli disse *Consertare, & esto robustus valde*, e poi soggiunse: *Non recedat volumen legis ab ore tuo*, con obligo di spstenero con forte costanza di cupre l'osservanza della Legge predicata con assidua esortazione di lingua sperando dall'efficacia del diuino aiuto questa forza di petto, e questo zelo della religiosa osservanza veniamo à voi Padri, e Fratelli in Christo dilettissimi, rap- presentandou non il carico dell'onore, che meno meriteuoli di tutti voi, merriamo a' piedi del Crocifisso, mà il peso della coscienza, ch'obligati per tutti voi ci mette auanti il tribunale di Dio. Questo riflesso sarà bastante a noi, per esigere da voi l'intiero adempimento della Legge volontariamente abbracciata, & à voi per ricueure da noi con equità d'animo le paterne ammonizioni espresse dall'Apostolo con la frase: *Op- portunè importunè*: e tanto più, perche gl'efficaci incitamenti all'osservanza hanno a seruire all'anime vo- strae, come ad vna Nauicella i forti remi per tragittarla dalla riuu sfortunata di questo mondo, all'altra bea- tificata del Paradiso, simbolegiato in quella Terra di possessione, alla quale con la lingua predicante di Gio- suè inuitaua il Signore di là del Giordano il suo popolo eletto; essendoche: *in illa* cioè nella legge dice- Saluiano, *Salus, & vita tua est*. Ma perche volle l'Altissimo nella sua Arca vnita alla Legge la verga, & ogni religioso instituto porta per appendice la pena; non si potrà mai dire pienamente vbbedita la volontà del Signore, se, oue dagli obseruanti si riceue il premio, non si proua da' Trafgressori il castigo, sicche con vn costante, ma paterno rigore s'ammertai il Consiglio euangelico: *Compelle intrare, ut impleatur domus mea*, con l'agro, e con il dolce condita la *Cena* offerta non meno a' Difegosi, ch'alli Perfetti della

diuina Misericordia. Con questo sentimento di religiosa giustizia inuitiamo tutti voi ad vn esatto adempimento, non dirò de' Voti, il cui obbligo è sopra ogni esortazione humana, ma delle nostre Costituzioni, e specialmente di quanto ci vien prescritto nel Cap. *De Habitu*; mentreche l'esterna incomposizione del Religioso tanto più offende gl'occhj di Dio, quanto più s'espone agli occhj dell'uomo: e perciò a ciascheduno: *Qui societatem communis uitae iam susceptam deserit*; replichiamo con il santo zelo d'Agostino, *Obseruet iudicem, sed Deum, non me.*

A questo fine il Venerabile Capitolo Generale ci hà incaricato significarui, ch'in auerire li meriti de' promuouendi al Vocalato, doppo essersi riconosciuti da' Reuisori, doueranno anco passate sotto le palle di tutto il Capitolo Generale, non douendo tenerli meritorie quelle fatiche, che si fanno fuori della sfera della religiosa osservanza; sicome li meriti per l'addietro passati perderanno ogni valore, quando non restino sostenuti dal publico esempio di religioso osservante, di modo che: *Tota unum, aut vnus apex non praeterat lege.* Qual auuiso sia alla memoria vn buon fuegliarino, & al cuore vn miglior Consigliere, che spesso repeta: *Tene con il rigore d'vna vita regolare, Quod habes, ut nemo accipiat coronam tuam* con doppia vergogna, e mortificazione.

Fu stabilito pure, che morendo alcuno de' nostri ne' Collegj proprj della Religione, lo spoglio resti a beneficio del Collegio con partecipazione del M. R. P. Generale, quando sia dell'istessa Prouincia, e non essendo, se n'habbia l'assenso del Reu. Padre Prouinciale d'essa. Se poi morisse alcuno in Cafe non nostre, sia impiegato lo spoglio a beneficio delle Cafe più pouere della Prouincia stessa con l'assenso, vt supra.

Fu decretato parimente, ch'in ogni Prouincia resti stabilita vna Cassa intitolata del Subsidio alla Causa del Ven. nostro Padre Fondatore; Così ch'in detta si metta quella parte dello spoglio de' Morti, ch'in altro tempo si decretò: le Cafe poi a tal fine destinate siano nella Prouincia Romana il Collegio di S. Biagio in Roma, della Lombardia il Collegio di S. Maria Segreta in Milano, della Veneta il Collegio de' Santi Filippo, e Giacomo in Vicenza. Della quale Cassa vna chiave resti appresso il Reu. Padre Prouinciale, l'altra al Padre Superiore, ogniuna rispettiue nella sua Prouincia.

Finalmente conoscendo in noi l'impotenza delle forze a ben portare il peso del presente Governo ricorriamo con tutto lo spirito al sussidio delle vostre sante Orazioni, in premio delle quali speriamo dalla misericordia del Signore vna particolare Assistenza, per cui semplice Instrumento della diuina volontà possiamo veramente ripetere a voi Padri, e Fratelli carissimi le parole di Gedeone, date in risposta a cer'vni di Efraim, che lo inuitauano ad esercitare il dominio, e l'autorità sopra d'essi: *Non ego dominabor uestri, sed dominabitur vobis Dominus.* Dat. in Roma nel Collegio di S. Biagio in Monte Citorio di nostra residenza li 7 Agosto 1683.

D. Giovanni Battista Fassadoni Preposito Generale
della Congregazione di Somasca.

D. Carlo Costa Segretario.